

FISCO DEGLI ALTRI

Il Parlamento di Porto Rico ha dato il disco verde a una nuova imposta temporanea sui profitti generati dalle imprese manifatturiere offshore presenti nel Paese. Il nuovo balzello andrà a colpire 40-50 società garantendo un extra gettito per le casse dello Stato di 75 milioni di dollari. La nuova tassa, che partirà il 1° gennaio prossimo, avrà un'aliquota decrescente di qui al 2016. Si inizierà con un 4%, per arrivare al 3,75% nel 2012 e 2,75% un anno più tardi. Da quel momento in avanti, l'imposta scenderà in maniera meno repentina portandosi al 2,5% nel 2014, 2,25% nel 2015 fino ad arrivare all'1% nel 2016, ultimo anno previsto di applicazione del balzello.

Una tassa del 32% sui carbon credit destinati alle imprese energetiche per il 2011 e 2012. È questa la proposta formulata dal governo di Praga per limitare l'impennata dei prezzi risultanti dal boom del fotovoltaico. L'imposta dovrebbe limitarsi alle sole imprese generatrici di elettricità destinata alla vendita. Nelle intenzioni dell'esecutivo, il balzello dovrebbe consentire di mettere assieme 273 milioni di dollari entro i prossimi due anni. Non solo. Il governo ha approvato anche una tassa del 26% sugli impianti a energia solare superiori ai 30 Kw di capacità installata e connessi alla rete elettrica tra il 2009 e il 2010.

La Nuova Zelanda torna sui suoi passi. Dopo aver introdotto la Gift duty nel 2008, il ministro delle finanze, Peter Dunne, ha fatto sapere di aver deciso di abolire la stravagante imposta a partire dal primo ottobre 2011 a causa degli eccessivi costi legati alla verifica della corretta applicazione della legge. La norma stabilisce infatti che tutti i regali di importo superiore ai 27 mila dollari l'anno siano soggetti a tassazione. Non solo. Tutte le persone che nel corso di 12 mesi effettuano regali con un costo complessivo superiore ai 27 mila dollari, sono tenuti a compilare un apposito modulo spiegando le ragioni del regalo e indicando i destinatari. Questo sistema ha portato un costo per lo Stato di 53 milioni di dollari l'anno. Ben superiore ai flussi di denaro garantiti dall'imposta.

Gabriele Frontoni

